Laghi

Montello, no dell'aula regionale «E Arpa intervenga sugli odori»

Consiglio. Trovata l'intesa con alcune modifiche alla mozione Pd. «Contrarietà» all'inceneritore Sollecito sul tema delle molestie olfattive. Si chiama fuori l'azzurro Rota: «Scelte tecniche»

MONTELLO
MONICA ARMELI

Consiglio regionale unito nell'esprimere contrarietà al progetto di inceneritore di Montello: un voto trasversale è arrivato ieri pomeriggio dal Pirellone e ha messo d'accordo maggioranza e opposizione. Il testo, frutto di una mediazione tra i gruppi, dice «no» al progetto, dispone audizioni e approfondimenti per possibili modifiche alle norme sul tema in VI commissione Ambiente e sollecita la Giunta regionale, tramite Arpa, a intervenire subito contro le molestie olfattive.

L'iter prosegue

Un atto politico che non frena l'iter autorizzativo tecnico, con la procedura che prosegue con la conferenza di servizi della Provincia, in attesa della convocazione del terzo incontro. Ma certamente un passaggio rilevante nel dibattito che si è aperto intorno al progetto. La mozione unitaria è nata durante un'ora di sospensione dei lavori, fondendo le proposte inizialmente presentate da Pd, Movimento 5 Stelle e Lega.

Alla regia della discussione il bergamasco Davide Casati del Pd: «È un passo importante per i cittadini. Grazie a un proficuo dialogo con le forze di maggioranza abbiamo raggiunto questo risultato», ha dichiarato, ricordando la mobilitazione popolare, la presa di posizione di 46 sindaci di ogni schieramento e il parere contrario già espresso dal Consiglio provinciale di Bergamo.

Tre i punti chiave indicati da Casati: «La contrarietà del Consiglio regionale sarà inviata alla Conferenza di servizi, con la richiesta di verificare la conformità del progetto alle normative europee. La VI Commissione Ambiente, Energia, Clima e Protezione civile avvierà un percorso di audizioni da concludere entro 60 giorni». Infine, terzo punto, «è urgente un intervento di Arpa Lombardia per fermare le molestie olfattive che da anni colpiscono Montello e i comuni vicini», ha sottolineato Casati.

Jacopo Scandella del Pd ha ribadito che «la Lombardia è già autosufficiente nell'incenerimento dei rifiuti».

Prima della votazione finale Movimento 5 Stelle e Lega hanno ritirato le rispettive mozioni esprimendosi a favore del nuovo documento. Il leghista Alessandro Corbetta è intervenuto in aula al posto dei colleghi bergamaschi Roberto Anelli, assente per motivi di salute, e Giovanni Malanchini, impegnato a Bruxelles per il comitato europeo delle Regioni. In una nota successiva Anelli ha confermato «massima vicinanza alle istanze dei Comuni della Bergamasca interessati dal progetto: questo principio ha ispirato fin dall'inizio l'azione della Lega, prima con una mozione specifica, poi con il confronto in aula e il raggiungimento di un testo condiviso».

Una seduta del Consiglio regionale

Le audizioni in commissione serviranno, spiega Anelli, a «valutare la fattibilità dell'inserimento nel Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, all'interno dei criteri di esclusione o penalizzazione per l'autorizzazione di nuovi impianti, del valore complessivo delle emissioni della zona di localizzazione».

Da FdI i consiglieri Michele Schiavi, Pietro Macconi e Alberto Mazzoleni parlano di «un'ottima mediazione: non avremmo votato il testo iniziale, ma con la collaborazione di tutti si è arrivati a un documento assolutamente accettabile».

«Ascoltati i territori»

Pur premettendo che «non si tratta di essere contrari alle iniziative imprenditoriali nel campo dell'economia circolare», Schiavi ha aggiunto che «non possiamo non ascoltare le preoccupazioni del territorio e delle amministrazioni locali sul sovradimensionamento dell'impianto e la mancanza di un adeguato coinvolgimento del territorio». La posizione, ha precisato, «è politica: ora la VI Commissione Ambiente dovrà approfondire senza pregiudizi ogni valutazione tecnica».

Da Forza Italia, Jonathan Lobati evidenzia che «è stata ascoltata la voce forte dei sindaci e della Provincia che ci hanno chiesto una presa di posizione. No ad ampliamenti dell'impianto fino a quando non si risolvono i problemi legati agli odori, così come lamentato da tanti cittadini e rilevati da Arpa. Gli impianti di questo tipo sono una necessità per la nostra economia e non vanno demonizzati, ma la condivisione del percorso autorizzativo da parte del territorio è necessaria». Proprio dalle file azzurre è però arrivato un voto contrario, sul primo punto della mozione, dal bergamasco Ivan Rota: «Non sono contro la realizzazione di un impianto di incenerimento di rifiuti – spiega – a maggior ragione se in linea con le normative europee e nazionali a favore dell'economia circolare. Sta agli uffici preposti e a chi ha competenza tecnica esprimersi e verificare il rispetto delle normative», ha motivato.

Immediate le reazioni sul territorio. Il segretario provinciale del Pd Gabriele Giudici si è detto soddisfatto: «Non possiamo permettere che in un'area di particolare interesse ambientale si concentri l'incenerimento di nuovi rifiuti, aumentando ulteriormente il peso che già grava sulla Bergamasca». Giuseppe Canducci di Europa Verde Bergamo si dice «contento di questa posizione assunta dal consiglio regionale tutto. Ora vigiliamo sulla effettiva applicazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità ecclesiale, una domenica di riflessione

Trescore

La Val Cavallina si prepara a vivere una giornata di spiritualità in occasione del Giubileo. Domenica gli operatori pastorali della Cet 6, comunità ecclesiale territoriale della Val Cavallina, si ritroveranno per un pomeriggio che non vuole essere soltanto una celebrazione, ma soprattutto un'esperienza di comunità, riflessione e cammino condiviso. L'appuntamento è alle 16 in quattro luoghi significativi di Trescore. A ciascun gruppo è affidato un tema: «Cura e prossimità», al Palaterme; «Cultura ed educazione», all'istituto professionale Abf, in via Damiano Chiesa; «Vita sociale e mondialità», al Centro Zelinda di via Fratelli Calvi; e infine «Famiglia ed educazione», nell'auditorium dell'istituto Lotto, in via dell'Albarotto. In ognuna di queste sedi i partecipanti saranno accompagnati in un tempo di meditazione e di preghiera, per riscoprire insieme le radici del proprio impegno pastorale.

Dopo questi momenti di riflessione, i partecipanti si metteranno in cammino verso la chiesa giubilare di Trescore. Sarà un pellegrinaggio breve ma denso di significato. Alle 18 la giornata culminerà con la Messa, presieduta da monsignor Michelangelo Finazzi, vicario episcopale. E, come ogni festa che si rispetti, al termine della celebrazione, all'oratorio, è in programma un rinfresco per tutti i partecipanti. Questa iniziativa non è soltanto una tappa del calendario del Giubileo, è un invito rivolto a tutta la comunità a ritrovare il senso del proprio servizio e a rinnovare la speranza.

Mo. Ar.

Fai, giornata con le danze e la tela «segreta» del Lotto

Trescore

Domenica a Trescore si torna indietro nel tempo: nella splendida cornice di Villa Redona Medolago Albani sarà possibile rivivere l'atmosfera di una tipica domenica nobiliare ottocentesca, tra balli in abito tradizionale e sale sfarzose. Dopo il grande successo delle ultime edizioni al Grand Hotel di San Pellegrino, il «Gran Ballo», frutto della consolidata collaborazione tra il Gruppo Fai Giovani di Bergamo e la Società di danza bergamasca di Stezzano, propone la sua quarta edizione a Trescore.

La sede scelta per l'evento, circondata dal verde di vigne e colline, fa parte di un borgo vitivinicolo sorto alla fine del Cinquecento. Al suo interno si trovano le storiche cantine, una piccola chiesa e la villa padronale, costruita nel Settecento dal conte Medolago Albani.

«Saranno proprio i conti Medolago Albani a condurci alla scoperta della loro residenza di campagna – spiega Diego Bonacina, capogruppo Fai Giovani –, dove racconteranno come vengono prodotti i loro vini. In via del tutto eccezionale sarà visitabile anche la cappella privata, una delle poche testimonianze della dimora cinquecentesca. Qui è custodita una preziosa opera di Lorenzo Lotto, mai uscita da queste mura e raramente visibile al pubblico».

L'esperienza sarà resa ancora più suggestiva dalle danze ottocentesche in abito tradizionale della Società di danza bergamasca che animeranno il salone della villa. Questa iniziativa si inserisce nella missione del gruppo Giovani Fai di Bergamo, composto da oltre 30 volontari under 35, impegnato a valorizzare luoghi storici attraverso eventi originali e coinvolgenti, come è stato anche per il recente «Delitto in villa» a Gorlago dove, grazie alla collaborazione di Genesis of Enigmas, i visitatori hanno potuto trascorrere un pomeriggio all'insegna del mistero muovendosi tra le antiche stanze di villa Siotto Pintor.

Il ritrovo è previsto all'ingresso della Villa, in via Redona 12 a Trescore, dieci minuti prima dell'inizio di ogni visita. I tour, in partenza ogni 30 minuti dalle ore 14.30 alle 17.30, avranno una durata di circa un'ora. La prenotazione è effettuabile, fino a esaurimento posti, entro le 10 di domenica sul sito faiprenotazioni.fondoambiente.it.

Maria Chiara Sertori

Il «Gran Ballo» quest'anno è in programma a Villa Redona di Trescore

Dal Comune di Carobbio borse di studio per 12 giovani

Il bando

Per gli studenti delle superiori e per l'anno scolastico 2024-2025. Domande in Comune entro il 28 settembre

Il Comune di Carobbio degli Angeli ha annunciato il nuovo bando di concorso per l'assegnazione di 12 borse di studio relative all'anno scolastico 2024/2025 per le scuole superiori. Le borse di studio verranno attribuite sulla base del merito scolastico e della situazione reddituale, e sono destinate a chi frequenta, nel nuovo anno scolastico, dal primo al quinto anno della scuola superiore

La domanda dovrà essere presentata in formato elettronico, con Google Moduli, link sul sito del Comune, entro il 28 settembre.